

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

CORSO BASE PER LETTORI LITURGICI 4 incontri on-line SERVIRE ALLA MENSA DELLA PAROLA

Il Corso base per Lettori liturgici in forma on-line, è un'occasione propizia per riflettere sulla ricchezza che la parola di Dio rappresenta per la comunità credente ma anche sulla responsabilità che essa esige da parte di chi è chiamato alla sua proclamazione. Il corso è strutturato in 4 serate dalle 20,30 alle 22,00 :

Martedì 13/04: **Ascoltare leggendo, leggere ascoltando, ascoltare a voce alta**

Martedì 20/04: **I lezionari e l'interpretazione liturgica della bibbia**

Martedì 27/04: **La Parola e la voce** - Martedì 04/05 : **Luoghi e riti della liturgia della Parola**

relatori: don Pierangelo Ruaro e don Fabio Sottoriva

Per iscriversi spedire una mail all'indirizzo vicenza@figliedellachiesa.org inserendo Nome e Cognome, parrocchia e proprio indirizzo mail al quale sarà spedito il link per il collegamento.

Il 16 aprile di 10 anni fa **mons. Pizziol** veniva nominato nostro Pastore.

Buon Anniversario Vescovo Beniamino!

Lunedì 12 aprile - SAREGO	ore 15,30 – Funerale Carmelo Giacomon
Martedì 13 aprile - SAREGO	ore 15,30 – Funerale Florindo Mascotto

MERCOLEDÌ 14-aprile	<i>S. Lamberto</i>
in Chiesa a MONTICELLO	ore 15,30 - S. Messa - Ernesto Sartori, Silvia Maule
GIOVEDÌ 15-aprile	<i>B. Damiano de Veuster</i>
in CHIESA a MELEDO	ore 8,30 - S. Messa - Anime del Purgatorio

SABATO 17-aprile	III° Domenica di Pasqua
SAREGO ore 17,00	S. Messa – an. Maria Martelletto e Flavio Cacciavillani, Francesco e Clementina, Gina Lovato
MONTICELLO di FARA ore 18,00	S. Messa – an. Franco Cisco, def. fam. Pizzato e Lorenzi
MELEDO ore 19,00	S. Messa – an. Giuliano Faedo Maria, Valerio, Alessandro Tronca

DOMENICA 18-aprile	<i>S. Atanasia</i>
MELEDO ore 8,00	S. Messa - Armida Vinante, Antonio Pajusco, Anime del Purgatorio
MONTICELLO ore 9,30	S. Messa – an. Massimina Ciman, Adolfo, Ines e Ida Sartori, Giovanni Rossetto
MELEDO ore 10,30	S. Messa – an. Maria Pia Pasqualotto
SAREGO ore 11,00	S. Messa – Mario e Maria, Gino e Gilda

GRAZIE della generosa disponibilità ai volontari dell'accoglienza e dell'igienizzazione, a chi pulisce la chiesa, a chi addobba con fiori, ai sacrestani, lettori e ministri dell'eucarestia, ai cori e a chi ha animato le liturgie pasquali. Un grazie a voi tutti/e



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 3 - Settimana dal 12 al 18 aprile 2021



Parola del Vangelo: La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». (Gv.20, 19-31)

Le ferite del Risorto, alfabeto d'amore

I discepoli erano chiusi in casa per paura.

Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene.

In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove

manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene.

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse....

Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato come un seme che non si lascia sgomentare da nessun nero di terra.

Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati.

E si rivolge a Tommaso, Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.....Gesù non vuole forzare Tommaso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto.

Tocca, guarda, metti! Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza. Mio Signore e mio Dio.

Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio" che cambia tutto.

Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me.

Mio, come lo è il cuore.

E, senza, non sarei. Mio, come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. (P.Ermes Ronchi)

